Lettere

Lettere sull'Inserza

Nenni - Lettere ai bambini

Nenni - [illegible]

Andreis 1964

Petriccione - Marotta - Voce Imp

Lettere a Bordoli 52

Spinelli Voce PSI

ASSR

9.8

2

THE
STATLER
HILTON

NEW YORK, N. Y. 10001

New York 28.7.69

Caro De Martino,

sono riuscito di trovare un posto in aereo e sarò a Roma domenica prossima, alle otto e trenta. Ho ricevuto le notizie sulla situazione italiana attraverso il Consolato.

In questi giorni concluderò gli incontri previsti dal programma. Non ci sono

novità rispetto alle mie precedenti. Ho già avuto un lungo incontro con l'associazione per i problemi internazionali, molto influente, che pubblica Foreign Affairs. Vedrò tre domani e giovedì esponenti sindacali e negri –

Ti auguro di cuore ogni migliore successo; mi rendo conto di ciò che accade, e non esiste una posizione più giusta e più onesta –

Affettuosamente

Solomon

Washington 23.7.69

Caro De Martino,

i colloqui qui si sono conclusi. Ho incontrato il senatore Javits, oltre ad alcuni deputati - Domani parto per New York dove vedrò alcuni leaders sindacali e negri. Spero di tornare presto.

Il colloquio con Javits è stato franco ed assai amichevole. La sua opinione è positiva, ha parlato a lungo della tua popolarità e dell'influenza che eserciti nel nostro paese grazie alla tua giusta politica. Ha definito il governo Rumor il migliore possibile

con la presenza indispensabile dei socialisti e tua personale. Ha convenuto ~~del~~ con me sul modo unilaterale con cui sono rappresentate le nostre cose sulla stampa qui e per questo mi ha pregato di preparargli un estratto ragionato degli articoli più obiettivi apparsi sulla stampa italiana di informazione, che gli servirà per un discorso da pronunciare al Senato. Questo avviene tra oggi e domani, e per parte mia gli ho spedito subito alcuni appunti.

Per il resto non ho che da confermarti le mie impressioni che erano accennate nella precedente

lettera.

Ho avuto un colloquio con l'incaricato di affari della nostra ambasciata, ministro Terruzzi – Ortona non c'è, e l'aveva pregato di cercarmi, cosa che è avvenuta. Ti dirò da vicino.

Affettuosi saluti

tuo aff.mo

Chiaro

Lebriola
Piazza Euclide 47
Roma

DISTRIBUZIONE POSTE ROMA-ARRIVI
21-22
26-VII
1969

8

personale

VIA AIR MAIL

On. Prof. Francesco De Martino
Vice Presidente del Consiglio
Palazzo Chigi
Roma

ITALY

Washington 19.7.69

Caro De Martino,

ieri ho avuto i primi incontri al Dipartimento di Stato, per sette ore consecutive, dalle 10 alle 17, compresa una breve colazione di lavoro. Tra gli altri ho visto R. Beaudry, funzionario che dirige l'ufficio per gli affari europei che è specializzato per l'Italia (oltre che per Svizzera ed Austria), M. Joy Tibbitts vice assistente del segretario di Stato per l'Europa (è stata in precedenza ambasciatrice ad Oslo), J. Di Scullo dell'ufficio studi per l'Europa occidentale, che mi ha dimostrato una notevolissima conoscenza dei socialisti, uomini e cose. Infine ho visto il responsabile del gruppo di lavoro per il Vietnam, Freeman Matthews. Questi contatti non sono finiti e continueranno tra martedì e mercoledì, comprendendo anche alcuni incontri al Senato (in particolare con quel Senatore Jeremiah che ricevesti a Roma qualche mese fa) e con esponenti della Camera dei Rappresentanti.

Mi manca purtroppo il tempo di esporti le cose con dettaglio. La mia impressione in generale è positiva, e credo che questi scambi di vedute siano utili. Per quanto mi concerne ho avuto la possibilità di esporre con franchezza le cose per quelle che sono. Il giudizio altrui è di rammarico per la frattura socialista e la conseguente crisi di governo. Poiché alla prima cosa non è realistico di porre riparo almeno per il momento, conviene con urgenza risolvere la seconda. E questo è possibile, nella prevalente opinione, soltanto in modo organico perché non è tempo di pensare a soluzioni diverse, dilatorie.

Ti puoi immaginare con quanto piacere io me stia qui, in questo momento. Ti assicuro, non è una vacanza, tanto più che o per la tensione nervosa o per altri motivi di stanchezza mi sento male in

continuazione. Tuttavia non sono affatto pentito di essere venuto e ho l'impressione che questo viaggio non è stato inutile.

Come vanno le cose a Roma? Spero che si possano superare le difficoltà e che Rumor possa sciogliere positivamente la sua riserva, così come qua auspicano chiaramente.

Ti ho visto stanco e preoccupato quando sono partito. Non potevo essere diversamente. Non voglio però costituire una ragione di più di assillo per te come per gli altri compagni e perciò se nasce un qualsiasi ostacolo alle prospettive che esaminammo prima di partire considerate l'opportunità di disporre senza tener conto della mia persona tanto tranquillamente quanto tranquillamente continuerò a svolgere le funzioni che ho finora esercitato. Il valore ideale dell'impegno nel partito, in questo momento, è uguale per tutti i livelli. Ti mando tanti auguri e ti saluto con sincero affetto – Libero

Lebriche - Piazza Euclide 47

Roma

12




USA 20¢
UNITED STATES AIR MAIL
13
Dr. Prof. Francesco De Martino
Hotel Raphaël
Largo Febo
Roma
ITALY
VIA AIR MAIL
WASHINGTON, D.C.